

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
BOLOGNA

SBARRAMENTI DI RITENUTA E BACINI DI ACCUMULO

INVASI INFERIORI A 1.000.000 MC E/O SBARRAMENTI INFERIORI AI 15 M.

(D.P.R. n.1363 del 1/11/1959, art.7 - L. n. 183 del 18/05/1989, art. 10, comma 4 - Legge n. 584 del 21/10/1994, art. 1, comma 3 - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3109 del 19/03/1990.)

FOGLIO CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE

per la costruzione dello sbarramento di ritenuta e/o vaso di accumulo sito in Comune di _____ loc. _____ via _____ n. _____, foglio n. _____ mappale/i _____, richiesta dal proprietario del terreno Sig. _____, residente a _____ in via _____ n. _____

Articolo 1

CARATTERISTICHE DELLO SBARRAMENTO E DEL RELATIVO INVASO

- materiale costituente lo sbarramento (qualità e provenienza): _____
- lunghezza sbarramento: _____
- altezza sbarramento dal piano campagna: _____
- larghezza del coronamento: _____
- pendenza dei paramenti a monte: _____
- pendenza dei paramenti a valle: _____
- massimo vaso, mc: _____
- superficie totale dell'vaso: _____
- superficie del bacino imbrifero: _____
- descrizione delle opere di carico e di scarico: _____
- descrizione delle opere sussidiarie: _____
- descrizione delle opere di impermeabilizzazione (qualità e provenienza del materiale impiegato): _____
- _____
- descrizione delle opere di emergenza e recinzione: _____
- descrizione delle opere provvisorie: _____

Articolo 2

MESSA IN ESERCIZIO

La messa in esercizio dell'vaso è effettuabile soltanto dopo il rilascio da parte di questo Servizio del certificato di rispondenza delle opere al progetto autorizzato.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare a questo Servizio la messa in esercizio dell'vaso mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 3

VIGILANZA

Una volta messo in esercizio l'invaso, il titolare dell'autorizzazione dovrà, con frequenza almeno mensile, visionare le opere autorizzate e verificare che le caratteristiche tecniche di cui all'art. 1 di questo atto non siano modificate, con deterioramenti che possano creare pericolo. Il controllo é obbligatorio durante e subito dopo eventi meteorologici particolarmente disastrosi. Nel caso si riscontrassero danni che possano creare pericoli per la pubblica incolumità, il suddetto titolare dovrà immediatamente avvertire questo Servizio sia telefonicamente che mediante telegramma.

In caso di gravi lesioni allo sbarramento si deve procedere immediatamente allo svuotamento dell'invaso.

Il personale tecnico di questo Servizio potrà, in ogni momento, avere libero accesso alle opere autorizzate e potrà imporre, anche verbalmente, al titolare dell'autorizzazione, quando ricorrano casi di grave pericolo per la pubblica incolumità, la realizzazione di opere atte a scongiurare pericoli per le persone e per le cose.

In caso di collasso parziale o totale dello sbarramento, deve immediatamente avvertire telefonicamente la Stazione dei Carabinieri più vicina, il Sindaco del Comune su cui insiste l'invaso, i Vigili del Fuoco della Caserma più vicina e questo Servizio.

L'elenco dei numeri di telefono di rilevante interesse deve essere predisposto all'atto della messa in esercizio dell'invaso.

Articolo 4 MANUTENZIONE

Per lavori di manutenzione si intendono quei lavori atti a ripristinare le caratteristiche tecniche dell'invaso di cui all'art. 1 del presente atto.

Il titolare dell'autorizzazione è obbligato a effettuare i lavori di manutenzione, ed in particolare:

- pulizia degli sbarramenti in terra con taglio degli arbusti, cespugli e piante che lo infestano;
- ripristino degli sbarramenti in terra che abbiano subito ruscellamenti o piccoli smottamenti;
- pulizia e ripristino delle opere di scarico che in ogni momento devono smaltire la portata di progetto;
- ripristino dell'impermeabilizzazione.

Per effettuare lavori di straordinaria manutenzione, come il ripristino di gravi lesioni o di abbassamento dello sbarramento, lo svaso del bacino conseguente all'interrimento, la sostituzione dell'impermeabilizzazione, nonché per tutti quei lavori che incidono sulle caratteristiche considerate ai fini dell'approvazione del progetto originario (di cui all'art. 1) occorre ottenere l'autorizzazione preventiva da questo Servizio, presentando il progetto esecutivo delle opere che si intendono realizzare.

Fanno eccezione i lavori di cui all'art. 3 disposti per motivi di pericolo per la pubblica incolumità, definiti concordemente con il personale di questo Servizio.

Articolo 5 VERIFICHE PERIODICHE

Il titolare dell'opera è obbligato a presentare ogni tre anni, con riferimento alla data della messa in esercizio, una relazione di idoneità statica dell'opera a firma di tecnico specializzato abilitato.

Articolo 6 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'

L'invaso dovrà essere completamente recintato e i cancelli di accesso dovranno essere chiusi con lucchetti.

Le dotazioni accessorie consistono in (barrare se presenti):

- scalette
- cartelli
- mezzi acustici
- altro (specificare) _____

Articolo 7 RICHIAMO DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'intestatario dell'autorizzazione è responsabile direttamente per eventuali danni a terzi durante la costruzione, l'esercizio e l'abbandono dell'invaso.

L'intestatario dell'autorizzazione è responsabile direttamente della inosservanza di qualsiasi legge o regolamento durante la costruzione, l'esercizio e l'abbandono dell'invaso.

L'intestatario dell'autorizzazione è tenuto alla piena ed esatta osservanza, oltre che del presente atto, di tutte le disposizioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3109 del 19/3/1990, nel D.P.R. 1/11/1959, n. 1363, nel T.U. di Leggi 11/12/1933, n. 1775 (Acque ed Impianti elettrici), nel T.U. di Leggi 25/7/1904, n. 523 (Polizia Idraulica), nel D.M. 24/3/1982 (Norme tecniche per la progettazione e la costruzione delle dighe di sbarramento), nella Circolare del Ministero dei LL.PP. 4/12/1987, n. 352.

L'intestatario dell'autorizzazione, prima dell'inizio dei lavori di costruzione dell'invaso, deve munirsi delle prescritte autorizzazioni comunali, compresa, ove necessario, quella prevista dalla L. 8/8/1985, n. 431, nonché dell'autorizzazione rilasciata dalla Comunità Montana (competente per territorio) o dall'Amministrazione Comunale, ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.D. 1126/1925, della L.R. 3/1999 e della Del. Reg. 1117/2000, qualora l'area interessata dai lavori ricada in zona soggetta a vincolo idrogeologico.

Articolo 8

CHIUSURA DI ESERCIZIO ED ABBANDONO DELL'INVASO

L'intestatario dell'autorizzazione deve comunicare immediatamente a questo Servizio, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, la temporanea o definitiva chiusura dell'esercizio dell'invaso.

In caso di chiusura temporanea il titolare dell'autorizzazione dovrà comunque ottemperare agli artt. 3, 4, 5 e 6 del presente atto.

In caso di chiusura definitiva dovrà, oltre che procedere immediatamente allo svuotamento dell'invaso, ottenere l'autorizzazione all'abbandono dello sbarramento e relativo vaso da parte di questo Servizio, presentando un progetto di sistemazione definitiva dei luoghi compromessi dalle opere di cui all'art. 1 di questo atto. Per l'effettuazione dei suddetti lavori dovrà sottostare a quanto richiamato all'art. 7.

Dovrà inoltre sottostare agli ordini di questo Servizio in merito ai lavori da realizzarsi immediatamente per la tutela della pubblica incolumità.

Soltanto dopo che questo Servizio, a lavori di sistemazione ultimati, avrà certificato che lo sbarramento e relativo vaso sono da considerarsi annullati, l'intestatario dell'autorizzazione potrà considerarsi libero dagli impegni derivanti dal presente atto e dalle leggi e regolamenti richiamati all'art. 7.

Articolo 9

DOMICILIO LEGALE

Il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ via _____ n. _____ tel. _____ elegge il proprio domicilio legale a _____ Via _____ n. _____.

Sottoscritto dalla Proprietà per accettazione

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Ing. Giuseppe Simoni)

Bologna, li _____